

AI GIORNALI E CORRISPONDENTI
DELLE PROVINCE DI BIELLA E VERCELLI
LORO SEDI

COMUNICATO STAMPA 7/2020

CONDANNATE DUE AZIENDE CHE INVIAVANO MODULI E BOLLETTINI INGANNEVOLI L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, grazie anche alla segnalazione della CCIAA di Biella e Vercelli, ha condannato due imprese che inducevano a pagamenti non dovuti

Grazie alle segnalazioni di diverse imprese e di alcune Camere di Commercio, tra cui la C.C.I.A.A. di Biella e Vercelli, negli ultimi mesi l'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha condannato due aziende** a pagare una sanzione amministrativa **per pratiche commerciali scorrette, in quanto richiedevano pagamenti per servizi non richiesti, inducendo le imprese destinatarie a credere di aver ricevuto comunicazioni relative a procedure obbligatorie.**

La società "**M.B. S.r.l.**" è **stata condannata** a pagare una **sanzione amministrativa pecuniaria pari a 25.000 euro** per pratica commerciale scorretta, oltre al divieto di continuazione della stessa, in quanto inviava via posta alle aziende appena iscritte alle C.C.I.A.A. una comunicazione contenente un bollettino postale precompilato, **richiedendo pagamenti per servizi che venivano spacciati come procedure obbligatorie** (bollettino AGCM n. 42/2019, scaricabile gratuitamente dal sito www.agcm.it). In particolare, la pratica commerciale consisteva nell'invio di una comunicazione con lo scopo di **ottenere l'adesione all'acquisto di una licenza d'uso di un programma denominato "Betamag"** di gestione del magazzino (versione beta, ancora non definitiva), scaricabile dal sito internet www.betamag.it gestito dalla stessa M.B. Srl, **dietro pagamento di 305,00 euro**. Il bollettino riportava i dati prestampati dell'impresa destinataria della proposta e il riferimento alle *"ditte iscritte alla Camera di commercio, industria, agricoltura, artigianato - cciaa"*; in caratteri di dimensioni ridotte era indicato che l'accettazione della proposta non sostituiva adempimenti e esazione diritti in tema di iscrizione al Registro Imprese. **Il modulo**, in virtù delle sue caratteristiche strutturali e testuali e della tempistica di invio, immediatamente successiva all'iscrizione nel registro camerale, **poteva creare confusione e indurre le imprese destinatarie a credere di aver ricevuto una comunicazione istituzionale, relativa all'assolvimento dell'obbligo di iscrizione nel Registro Imprese camerale.**

L'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha condannato**, inoltre, l'**azienda "RETEIMPRESA S.r.l."** a pagare una **sanzione amministrativa pecuniaria di 50.000 euro**, per pratica commerciale scorretta, oltre al divieto di continuazione della stessa (bollettino AGCM n. 5/2020), per aver inviato alle imprese da poco iscritte nel Registro Imprese una comunicazione, contenente un bollettino postale precompilato, finalizzata ad **ottenere l'adesione per 12 mesi ad un servizio a pagamento consistente nell'inserimento di dati aziendali in un database on line presente sul sito internet www.vetrinainpresa.it, dietro pagamento**

di 292,80 euro. Anche in questo caso il richiamo alla Camera di commercio (indicata per esteso o con la forma abbreviata C.C.I.A.A.), l'indicazione dei dati aziendali desunti da archivi ufficiali e l'invio di tali lettere a imprese appena iscritte al Registro Imprese camerale, potevano **fuorviare i destinatari, inducendoli a credere di trovarsi di fronte ad una comunicazione camerale ufficiale e di dover procedere al pagamento** della somma richiesta.

In entrambi i casi il pagamento comportava l'iscrizione, a fini pubblicitari, a banche dati/portali e non si riferiva a adempimenti camerali obbligatori.

La **Camera di Commercio di Biella e Vercelli** prosegue nell'**attività di controllo e vigilanza** al fine di evitare raggiri ai danni delle imprese e **invita** chi dovesse ricevere queste comunicazioni **a fare molta attenzione e a rivolgersi sempre all'ente camerale di riferimento, alla propria associazione di categoria o al proprio professionista di fiducia**, per verificare se si tratta di un vero adempimento obbligatorio o di un'offerta commerciale mascherata come tale.

Si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Biella e Vercelli, 13 febbraio 2020